AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Prot. 29172 del 25/9/2014

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228, "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- il combinato disposto degli artt. 110 e 112 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo Dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, c. 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del Comune/Provincia/Regione ove l'immobile è sito;

VISTO il Decreto n. 125/98 R.M.P. emesso dal Tribunale di Palermo - Sezione Misure di Prevenzione in data 15 maggio 2002, confermato dalla Corte d'Appello di Palermo in data 21 luglio 2006, divenuto definitivo con sentenza della Corte di Cassazione in data 12 dicembre 2007, con il quale è stata disposta, in danno di BUSCEMI Antonino, nato il 28 luglio 1946, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- *unità immobilare sita in Palermo, VIA CATANIA N.73, identificata in catasto al fg.50, p.lla 716, sub 11, (Kb.169939);*

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca rep. n. 78/2003 del 21/07/2006, disposta dalla Corte di Appello di Palermo in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 08/02/2008 presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai nn. R.g. 7347, R.p. 4556;

VISTO che, con la nota prot. n. 2292 del 23/01/2014, l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite sopra indicato;

VISTA l'ordinanza di sfratto prot. n.0025701 del 14/08/2014 adottata ex art. 2 decies, comma 2, della Legge 575/65 (oggi trasfuso nell'art. 47, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.), nei confronti del soggetto che detiene l'immobile in virtù di contratto di locazione;

VISTA la nota prot.n. 752979 del 18/09/2014 con cui il Comune di Palermo ha espresso l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento, manifestando al contempo il proposito di mantenere

in essere il rapporto di locazione attualmente in corso sino alla scadenza naturale del contratto, per destinarlo a finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48, c. 3, lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011;

CONSIDERATA l'urgenza di perfezionare l'iter amministrativo di assegnazione al fine di poter sospendere il procedimento di sfratto intrapreso;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c), del Decreto Legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

RITENUTO, nelle more della ricostituzione del Consiglio Direttivo, di procedere con urgenza alla suddetta assegnazione, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

DECRETA

l'unità immobiliare sita in Palermo, VIA CATANIA N.73, identificata al catasto al fg. 50, p.lla 716, sub 11, (Kb 169939), è trasferito in via definitiva, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al Patrimonio indisponibile del Comune di Palermo per finalità istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 3, lettera c) del D. Lgs. n. 159/2011.
Eventuali oneri e i pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.
Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.
In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il presente provvedimento potrà essere revocato.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo